

L'EDITORIALE



UN CRISTIANESIMO CHE TESTIMONIA UN VANGELO DAI RIFLESSI SOCIALI

di don Antonio Rizzolo

In questo numero proponiamo un ampio dibattito a dieci anni dall'inizio della grande crisi economica con il crollo della Lehman Brothers, del 15 settembre 2008 (←→ **PAGINA 28**). Tra le tante sollecitazioni emerse c'è il rapporto tra etica e finanza. In molti c'è ancora l'idea che "gli affari sono affari" e dunque che l'economia deve essere sganciata da qualsiasi responsabilità verso gli altri. Come invece ha detto suor Alessandra Smerilli, segretaria del Comitato scientifico delle Settimane sociali dei cattolici, un'etica amica della persona «dovrebbe essere a fondamento di ogni azione economica». La stessa parola economia, che etimologicamente significa "gestione della casa", cioè del mondo in cui abitiamo, ha un fine etico. E l'etica «non è solo e sempre un costo, se riusciamo ad avere uno sguardo che nei benefici possibili non inserisce solo quelli materiali».

Etica vuol dire anche attenzione all'ambiente e alle persone, agli altri, soprattutto i più deboli e i più poveri. E a questo proposito vi segnalo la bella intervista all'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice (←→ **PAGINA 44**). Egli invita tutta la Chiesa a partire dalla gente, dalla vita concreta, dalle tante ferite sociali, aggravate dalla crisi economica. «Palermo», ha detto, «è una città dalle enormi contraddizioni sociali: penso a chi dorme nei vagoni o nelle macchine, a chi non ha una casa e a chi le occupa, a volte anche con finalità "commerciali" occulte. Penso alla mancanza di lavoro, ai quartieri dove c'è una sottocultura e dove alligna il potere mafioso». Ma che cosa si deve fare, in concreto? Un esempio di lavoro pastorale, ma anche umano ed etico, viene da padre Pino Puglisi, di cui ricorrono a settembre i 25 anni dalla morte. «A Brancaccio», ha spiegato monsignor Lorefice, «dove mancavano strutture sociali e scuole, lì dove risiedeva il "padrino", al cuore del potere mafioso, Puglisi [...] vuole la scuola e va a realizzare il Centro sociale Padre Nostro». Don Puglisi, ha concluso l'arcivescovo, «interpreta una Chiesa che tocca la carne degli uomini, testimonia un Vangelo che ha anche un riflesso sociale». ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 DIBATTITO

Cosa ci ha insegnato la crisi economica

Finanza più equa, sogno o realtà?

a cura di Emanuela Citterio e Gerolamo Fazzini

44 L'INTERVISTA

Monsignor Corrado Lorefice

Non lasciamoci rubare l'essenziale del Vangelo

di Vittoria Prisciandaro

52 L'INTERVISTA

Julia Bolton Holloway

Un'eremita, sedici culle e il popolo rom

di Melissa Magnani



58 REPORTAGE

Giordania

La fragile via araba alla tolleranza

di Simona Buscaglia

IDEE IN CIRCOLO

66 LA MOSCA NEL QUADRO

La deposizione dalla croce

Una liturgia di lacrime e bellezza

di Piero Pisarra



74 L'INCONTRO

Helena Janeczek

Dove l'io e il tu si incontrano

di Donatella Ferrario

76 LA MEMORIA

Le leggi razziali

Quando l'Italia divenne antisemita

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Reuters